



Unità Pastorale Arcole – Gazzolo

Telefono Canonica: 0457635029

E-mail (provvisoria): unitapastoralearcolegazzolo@gmail.com

Canale Telegram: Unità Pastorale Arcole Gazzolo

Canale Youtube: UP ArcoleGazzolo

Sito: <https://www.uparcolegazzolo.com/>

SEGRETERIA: VENERDÌ ORE 16.30 - 18.30 in canonica ad Arcole

DOMENICA 14 AGOSTO 2022

Chiamati a custodire il bruciore del fuoco

XX Domenica del Tempo Ordinario – Anno C

*Fuoco e divisione sono venuto a portare. **Vangelo drammatico, duro e pensoso. E bellissimo.*** Testi scritti sotto il fuoco della prima violenta persecuzione contro i cristiani, quando i discepoli di Gesù si trovano di colpo scomunicati dall'istituzione giudaica e, come tali, passibili di prigione e morte. Un colpo terribile per le prime comunità di Palestina, dove erano tutti ebrei, dove le famiglie cominciano a spaccarsi attorno al fuoco e alla spada, allo scandalo della croce di Cristo.

*Sono venuto a gettare fuoco sulla terra. **Il fuoco è simbolo altissimo**, in cui si riassumono tutti gli altri simboli di Dio, è la prima memoria nel racconto dell'Esodo della sua presenza: fiamma che arde e non consuma al Sinai; bruciore del cuore come per i discepoli di Emmaus; fuoco ardente dentro le ossa per il profeta Geremia; lingue di fuoco a Pentecoste; sigillo finale del Cantico dei Cantici: le sue vampe sono vampe di fuoco, una scheggia di Dio infuocata è l'amore. Sono venuto a gettare Dio, il volto vero di Dio sulla terra. Con l'alta temperatura morale in cui avvengono le vere rivoluzioni.*

*Pensate che io sia venuto a portare la pace? **No, vi dico, ma divisione. La pace non è neutralità, mediocrità, equilibrio tra bene e male.*** “Credere è entrare in conflitto” (David Turoldo). Forse il punto più difficile e profondo della promessa messianica di pace: **essa non verrà come pienezza improvvisa, ma come lotta e conquista, terreno di conflitto, sarà scritta infatti con l'alfabeto delle ferite inciso su di una carne innocente, un tenero agnello crocifisso.**

Anche predicazione di Gesù non metteva in pace la coscienza di nessuno, la scuoteva dalle false paci apparenti, frantumate da un modo più vero di intendere la vita.

La scelta di chi perdona, di chi non si attacca al denaro, di chi non vuole dominare ma servire, di chi non vuole vendicarsi, di chi apre le braccia e la casa, diventa precisamente, inevitabilmente, divisione, guerra, urto con chi pensa a vendicarsi, a salire e dominare, con chi pensa che vita vera sia solo quella di colui che vince.

Come Gesù, così anche noi siamo inviati a usare la nostra intelligenza non per venerare il tepore della cenere, ma per custodire il bruciore del fuoco (G. Mahler), siamo una manciata, un pugno di calore e di luce gettati in faccia alla terra, non per abbagliare, ma per illuminare e riscaldare quella **porzione di mondo che è affidata alle nostre cure.**

Ermes Ronchi

ORARI E INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Si accettano prenotazioni di intenzioni con una settimana di preavviso!

SABATO 13 AGOSTO

Gazzolo ore 17.30: def. fam. Faccioli Delio, def. fam. Bogoni, Spagnolo Luigi, De Carli Emilia, Ambrosi Antonio

Arcole ore 19.00: Angiari Luigi, Giuriato Antonietta, Angiari Mario, Zoppi Cornelia, Angiari Rosetta, Barana Vincenzo, 7° Refrigeri Massimo, Avogaro Livio (ann.), Fortelli Anna

DOMENICA 14 AGOSTO

Arcole ore 9.30: fam. Naverio, Giavarina Mario, Orsolina, Coltro Marino e Gaetano, Facchin Elisa

Gazzolo ore 11.15: De Carli Gino (ann.)

LUNEDI' 15 AGOSTO - SOLENNITA' DELL'ASSUNTA

Arcole ore 9.30: Canazza Cornelia e fam., Gambaretto Rino, Gina, Bertilla, Bruno

Gazzolo ore 11.15: Lunardi don Giuseppe e fam. def., Provolo Bruno (ann.), Angelo, Dina

MARTEDI' 16 AGOSTO

Gazzolo ore 19.00: 7° Godi Ottorino

MERCOLEDI' 17 AGOSTO

Gazzolo ore 20.30: Adorazione Eucaristica con meditazione della parola di Dio

GIOVEDI' 18 AGOSTO

Gazzolo ore 8.30: sec. int. off.

VENERDI' 19 AGOSTO

Arcole ore 8.30:

SABATO 20 AGOSTO

Gazzolo ore 17.30: sec. int. off.

Arcole ore 19.00: Perazzolo Luigi, Rizzotto Battista, Maria e figli

DOMENICA 21 AGOSTO

Arcole ore 9.30: Burato Maria Teresa (ann.), Rita, Ottavio, Veneranda

Gazzolo ore 11.15: Bonomo Mariarosa (ann.)

Battesimi nella nostra UP:

25 Settembre 2022

Coloro che desiderano battezzare il proprio figlio/a nell'anno 2022 sono invitati a prenotarsi chiamando ad Arcole:

Maria Rosa 340.3546538

a Gazzolo: Mara 328 2296712



Anziani, giovani e la promessa-mondo. Sì, il meglio deve venire

Da Avvenire: Riccardo Maccioni giovedì 11 agosto 2022

Il punto di partenza è dare il giusto significato alle parole. Per esempio, "attesa" che può voler dire aspettare in modo ansioso, ma anche sorridere pregustando già la dolcezza dell'incontro che verrà. E poi "promessa", cioè ipoteca di futuro, virato al bene o al contrario minaccia, verbale e non solo. Senza dimenticare "testimonianza", impegno di verità da portare avanti magari fino al martirio, termine con cui condivide la radice etimologica. Rimescolando tra loro questi concetti, mettendoli nell'ordine corretto, ieri il Papa ha disegnato la parabola umana della vecchiaia che, nel suo insegnamento, più che stagione di raccolto, di riflessione, di nostalgia, è tempo di semina, di sguardo di futuro, pur guidato da altri. **Così spetta proprio agli anziani e alle anziane sostenere e dimostrare che «il meglio deve ancora venire» e che sarà nel mondo di Dio, seduti a tavola con Lui.**

Perché il venir meno delle forze fisiche, l'affievolirsi della potenza non sono i tiranti con cui abbassare il sipario sull'esistenza, ma il segno che siamo destinati a un "oltre" più grande dove la misura del tempo sarà l'amore, non il successo. Inutile allora perdersi nel mito «delirante» dell'eterna giovinezza, comunque destinata a finire, l'impegno semmai dev'essere quello di cercare nel proprio io di adesso il meglio del sé stesso di prima, per farne storia, memoria luminosa, sapienza condivisa. Nell'insegnamento del Papa, infatti, dalle udienze del mercoledì alle omelie, la vecchiaia non è mai un'isola per naufraghi solitari, ma occasione di dialogo tra le generazioni, base su cui costruire la casa della nuova umanità.

Dalla Gmg brasiliana del 2013 fino al recente viaggio in Canada sono state numerosissime le volte in cui Francesco ha sottolineato la necessità che i nipoti ascoltino i nonni, a loro volta chiamati a essere radice per la fioritura delle benedizioni di Dio.

Si tratta cioè di stabilire un legame affettuoso in cui non esistono professori e allievi, ma solo differenti modi di vivere e comprendere i doni che ogni creatura umana riceve in abbondanza. La sintesi profetica si trova nel celebre passo di Gioele: «I vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni». Un flash sulla realtà dello spirito che evoca il camminare insieme, un sentiero comune, per così dire una staffetta, il cui segreto consiste nella reciproca apertura. Quando gli anziani comunicano i loro sogni, i ragazzi vedono meglio la strada da fare e come portare avanti il disegno sul domani, se correggerlo, in quale maniera eventualmente adattarlo ai tempi cambiati. Al contrario, sottolineava il Papa lo scorso febbraio, «se i nonni ripiegano sulle loro malinconie», i nipoti «si curveranno ancora di più sugli smartphone». Vale a dire si chiuderanno al mondo reale esterno e non avranno cielo. Altro che scarti o dischi stonati, quindi. I vecchi possono diventare il volto della sapienza capace di misurare il tempo, il collante tra l'oggi che viviamo e ciò che sarà dopo. Per questo il Signore chiede loro un surplus di coraggio, per sé stessi e per gli altri, a cominciare dai ragazzi, cui insegnare che lo scorrere dei giorni non è una minaccia bensì una promessa. Quella fatta da Dio al profeta Geremia, non di successi e trionfi, ma di essere presente nella storia, accanto all'uomo sempre, senza stancarsi mai. Si trova lì il senso della speranza cristiana, che è altro dal banale ottimismo, che non chiude gli occhi davanti alle vecchie e nuove catastrofi, né edulcora il vocabolario dell'orrore. Il suo perimetro, al contrario, è la realtà, da vivere completamente, senza sfuggire nulla. **Provando però a guardarla secondo la logica di Dio, ai cui occhi l'anziano e il giovane non sono mondi separati, ma vite differenti unite nella stessa storia.**



La **Fondazione Opere Riunite Don Luigi Rossi** intende organizzare un **Corso Formativo** per l'acquisizione della qualifica di

OPERATORE SOCIO SANITARIO.

Chi fosse interessato, comunichi il proprio nominativo presso gli uffici amministrativi della Fondazione OO.RR. don Luigi Rossi, via Rosario, 17, Arcole (a fianco alla casa di riposo).

L'adesione non è vincolante. Il corso sarà attivato se verrà raggiunto il numero di almeno 20 partecipanti.